



**ALLEGATO A**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI NON CURRICULARI RIVOLTI A DONNE INSERITE IN PERCORSI DI CUI ALLA DGR N. 122/2024**

**PR FSE+ Toscana 2021-2027**

**Annualità 2024-2026**

## Indice

Art. 1 - Riferimenti normativi.....	3
Art. 2 - Finalità generali.....	7
Art. 3 - Tipologie di interventi ammissibili.....	7
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione delle domande.....	8
Art. 5 – Tipologie di destinatarie.....	9
Art. 6 - Soggetti promotori del tirocinio.....	9
Art. 7 - Incrocio Domanda - Offerta.....	10
Art. 8 - Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	10
Art. 9 - Importo dei contributi e parametri di costo.....	10
Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle domande.....	11
Art. 11 - Documenti da presentare.....	11
Art. 12 - Ammissibilità.....	12
Art. 13 - Approvazione elenchi di ammissibilità.....	12
Art. 14– Istanza di riesame.....	13
Art. 15 – Domanda di contributo per proroghe del tirocinio.....	13
Art. 16 – Riconoscimento delle spese e modalità di erogazione del contributo.....	14
Art. 17 - Controlli.....	17
Art. 18 – Revoca del contributo.....	17
Art. 19 - Informazione e pubblicità.....	18
Art. 20 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016.....	19
Art. 21 - Reclami.....	20
Art. 22 - Responsabile del procedimento.....	20
Art. 23 - Informazioni sull'avviso.....	20
Allegati.....	21

## Art. 1 - Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
- dei principi orizzontali individuati all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- dell'art. 53, comma 2 del Reg 2021/1060 secondo cui se il costo totale di un'operazione supera 200.000 euro non è obbligatorio l'uso di una forma di semplificazione delle spese;
- del medesimo art. 53, comma 2 del Reg 2021/1060 che prevede altresì che le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati a costi reali;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 122/2023 e s.m.i. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 19 giugno 2023 e s.m.i. avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione n. 2 del 19 giugno 2023 e s.m.i. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo" e s.s.m.m.i.i.;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- della Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come da ultimo modificata dalla L.R. 28/2018;
- del Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e s.m.i.;
- degli articoli dal 17 bis al 17 sexies della Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, in materia di tirocini non curriculari;
- degli articoli da 86 bis a 86 quaterdecies in materia di tirocini non curriculari del Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e s.m.i.;
- dell'articolo 21 ter della L.R. 32/2002, che stabilisce che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego è un ente dipendente della Regione, ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto, ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- dell'articolo 21 quater, comma 1, della L.R. 32/2002, che definisce le funzioni dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;
- dell'art. 21 quater, comma 2, della L.R. 32/2002, che stabilisce che l'Agenzia può svolgere ulteriori attività relative alle politiche del lavoro, previa autorizzazione della Giunta regionale, attraverso convenzioni con altri organismi competenti in materia;
- della Legge Regionale n. 28 del 8 giugno 2018 "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro";

- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 8 giugno 2018 con la quale è definita la costituzione dell'Agenda Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) a far data dall'8 giugno 2018;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1301 del 27 novembre 2018, avente ad oggetto "L.R. 32/2002 Art. 21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenda Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";
- del Decreto Direttoriale ARTI n. 107 del 06/12/2018 con cui si adotta Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenda Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), approvato con D.G.R. n. 1301/2018;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 109 del 29 aprile 2021 con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttrice di ARTI;
- del Decreto n. 179 del 19 maggio 2021 e n. 265 del 17 giugno 2021 con cui è stato adottato il nuovo assetto dei Settori territoriali "Servizi per il Lavoro" dell'Agenda Regionale Toscana per l'impiego e con cui sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali dei suddetti Servizi per il Lavoro di ARTI;
- del Decreto n. 265 del 17/06/2021 con il quale la Direttrice dell'Agenda Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) conferisce alla scrivente l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara;
- dell'art. 5 del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», il quale prevede l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;
- della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022), in particolare il comma 149 dell'articolo 1, che ha reso strutturale l'adozione, da parte del Governo, di un Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, in continuità con il Piano strategico nazionale introdotto per il triennio 2017-2020;
- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2020 "Reddito di libertà per le donne vittime di violenza";
- della Legge Regionale n. 59/2007 "Norme contro la violenza di genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- della legge Regionale n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- del Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.75 dell'8 settembre 2022 e la successiva Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con Delibera del Consiglio Regionale n.110 del 22 dicembre 2022, successivamente integrata con Delibera n.53 del 28/06/2023 che nell'Allegato 1A prevede il Progetto n. 21 "ATI il progetto per le donne in Toscana";

- del Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e relative note di aggiornamento;
- del progetto 21, “ATI il progetto toscano delle donne” che prevede percorsi integrati finalizzati a favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza;
- del Decreto Direttoriale ARTI n. 937 del 12/12/2023 avente ad oggetto: "Bilancio preventivo e relazione della Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026";
- del Decreto Direttoriale ARTI n. 112 del 19/02/2024 avente ad oggetto: "Prima variazione di bilancio preventivo dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, anno 2024 con proiezione triennale 2024-2026";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 10 luglio 2023 “PR FSE+ 2021-2027. Assegnazione ad ARTI delle risorse FSE disponibili sul bilancio 2023-2025 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022”;
- del paragrafo 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 122/2023 e s.m.i. nel quale si assegna all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) il ruolo di Organismo Intermedio e, tra le sei linee di intervento previste, nello specifico si affida a questo la realizzazione di Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta;
- della Priorità 3) Inclusione del PR Toscana FSE+ 2021-27, che prevede l'attività 3.h.4 Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta, con la quale si intende realizzare percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa volti a promuoverne l'occupazione/occupabilità e contrastandone, al contempo, l'esclusione sociale;
- dell'Accordo di delega per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio Programma Regionale FSE+ 2021/2027, di cui all'allegato C della sopracitata Decisione 2/2023 e s.m.i., sottoscritto dal Settore Lavoro della Regione Toscana in qualità di Responsabile di attività e dall'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI), in qualità di Organismo intermedio in data 22 giugno 2023;
- dell'Ordine di Servizio della Direttrice n. 8/2024 avente ad oggetto “Attribuzione del personale alle aree funzionali del Sistema di Gestione e Controllo per il PR FSE+ Toscana 2021-2027 di ARTI in qualità di Organismo Intermedio”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 12 febbraio 2024 che revoca la Delibere di Giunta Regionale n.1290/2023 e approva gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia e ne affida ad ARTI l'adozione e la gestione;
- dell'Ordine di Servizio n.9 del 29/02/2024 con cui la Direttrice di ARTI ha assegnato alla Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara il budget finanziario di euro 708.454,40 alla voce di Bilancio “Oneri per l'erogazione di benefici a terzi - voce bilancio B.14a” per l'adozione dell'Avviso pubblico per la concessione di

contributi per tirocini non curriculari ai sensi della L.R. n. 32/2002, rivolto a soggetti ospitanti privati annualità 2024-2026;

Visti gli esiti della consultazione della banca dati EUR\_Infra, che la Regione Toscana ha trasmesso in data 21/08/2023, dalla quale non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

## Art. 2 - Finalità generali

In attuazione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 e specificatamente del Progetto 21, “ATI il progetto toscano delle donne”, che prevede l’impegno alla realizzazione di azioni finalizzate all’inserimento lavorativo e per il contrasto della violenza sessuale e di genere, l’obiettivo del presente Avviso è quello di favorire l’inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro delle donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024, attraverso la concessione di contributi a soggetti ospitanti privati, per l'attivazione di tirocini non curriculari, formativi e di orientamento, oppure finalizzati all'inserimento e al reinserimento al lavoro.

## Art. 3 - Tipologie di interventi ammissibili

### Attività PAD: 3.h.4

<b>Priorità:</b>	3 - “Inclusione”
<b>Obiettivo specifico:</b>	h - Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
<b>Categoria di intervento:</b>	152 - Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società
<b>Attività PAD:</b>	3.h.4
<b>Risorse disponibili:</b>	708.454,40
<b>Obiettivi dell’intervento:</b>	Favorire l’inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e supportare l’autonomia economica delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, attraverso l’attivazione di tirocini non curriculari, formativi e di orientamento o finalizzati all’inserimento e al reinserimento al lavoro.
<b>Beneficiari</b> secondo la definizione di cui all’Art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego – ARTI
<b>Destinatario</b>	Donne di cui alla DGR n. 122/2024
<b>Modalità di rendicontazione:</b>	Costi reali

L'Avviso promuove l'attivazione di tirocini non curriculari, formativi e di orientamento o finalizzati all'inserimento e al reinserimento al lavoro, ai sensi della L.R. n. 32/2002, da svolgersi nel territorio della Regione Toscana, rivolti a donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024.

I tirocini oggetto del presente avviso devono essere svolti presso un soggetto ospitante privato che stipula una convenzione (Allegato 3) con il soggetto promotore per ospitare nella propria sede una o più tirocinanti, in possesso dei requisiti indicati all'art. 4 dell'avviso.

Alla convenzione è allegato un progetto formativo (Allegato 4) che stabilisce gli obiettivi, le competenze da acquisire, la durata, le modalità di svolgimento del tirocinio.

Non possono essere ammessi a finanziamento tirocini iniziati prima della pubblicazione del presente avviso sul BURT.

I tirocini previsti dal presente avviso devono essere attivati dopo la stipula del Progetto per l'Occupabilità presso il Centro per l'Impiego da parte della destinataria di cui all'art.5 e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo presentate.

#### **Art. 4 –Soggetti ammessi alla presentazione delle domande**

Possono presentare richiesta di contributo, a valere sul presente avviso, i soggetti ospitanti privati, ad esclusione dei soggetti pubblici indicati all'articolo 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001.

Il soggetto ospitante deve possedere i seguenti requisiti:

- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- essere in regola con la normativa di cui alla Legge n.68/1999;
- non avere effettuato licenziamenti, nella medesima unità operativa in cui si attiva il tirocinio, per attività equivalenti a quelle del tirocinio nei trentasei mesi precedenti l'attivazione del tirocinio stesso, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni provinciali più rappresentative;
- non avere in corso procedure concorsuali, procedure di cassa integrazione guadagni ordinaria a zero ore, procedure di cassa integrazione guadagni straordinaria o in deroga, procedure di sospensione in costanza di rapporto di lavoro coperte da fondi bilaterali o fondi di solidarietà, né contratti di solidarietà difensivi per mansioni equivalenti a quelle del tirocinio, fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni provinciali più rappresentative.

Tali requisiti costituiscono condizione di ammissibilità e devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo e mantenuti durante tutta la durata del tirocinio.

I tirocini sono soggetti alla comunicazione obbligatoria di instaurazione del rapporto di tirocinio, conforme alla normativa vigente e devono essere realizzati nel pieno rispetto della normativa vigente.

L'avvio dell'attività di tirocinio deve avvenire dopo l'invio della CO di instaurazione del rapporto di tirocinio.



Il soggetto ospitante è tenuto, per l'intero periodo di tirocinio, ad assicurare la tirocinante contro gli infortuni presso l'INAIL e per la responsabilità civile verso terzi. Tali spese non potranno essere oggetto di richiesta di contributo.

#### **Art. 5 – Tipologie di destinatarie**

Gli interventi di cui al presente avviso sono rivolti a donne inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere debitamente certificati dai Servizi Sociali territoriali o dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale (ai sensi dell'Art. 5-bis D.L. 93/2013) e in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- aver compiuto 18 anni;
- essere residenti e/o domiciliate in Toscana. In caso di cittadinanza non comunitaria è necessario il possesso di regolare permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di un'attività lavorativa;
- essere in stato di disoccupazione ai sensi del D.lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii. iscritte ad un Centro per l'impiego della Toscana;
- avere stipulato il Progetto per l'Occupabilità presso il Centro per l'Impiego, ai sensi della DGR n. 122/2024.

Per la definizione e i requisiti relativi allo stato di disoccupazione si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D.lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii.

#### **Art. 6 - Soggetti promotori del tirocinio**

Il soggetto promotore del tirocinio deve essere compreso fra uno dei soggetti elencati all'art. 17 ter della L.R. n. 32/2002 e s.m.i.

Il soggetto promotore garantisce la qualità e l'efficacia del tirocinio ed il rispetto della normativa e degli obblighi previsti dalla convenzione (Allegato 3) e dal progetto formativo (Allegato 4), redatti in raccordo con il soggetto ospitante.

Il soggetto promotore nomina un/a tutor responsabile dell'attività didattico-organizzativa, con il compito di monitorare il buon andamento del tirocinio ed elaborare la relazione finale di tirocinio.

Il/la tutor del soggetto promotore verifica, in raccordo con la/il tutor del Centro per l'Impiego, con cui la tirocinante ha stipulato il Progetto per l'Occupabilità, il raggiungimento degli obiettivi concordati.

#### **Art. 7 - Incrocio Domanda - Offerta**

I soggetti ospitanti, indicati all'art.4 dell'Avviso, che intendono inserire in tirocinio le destinatarie di cui all'art.5, nel caso in cui non abbiano provveduto in autonomia all'individuazione della tirocinante, possono rivolgersi al Centro per l'impiego per effettuare l'incrocio tra domanda e offerta.

## Art. 8 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di € 708.454,40 a valere sulla Priorità 3) Obiettivo specifico h) Attività 3.h.4 del PR Toscana FSE+ 2021-2027 del PAD approvato con DGR n. 122/2023 e ss.mm.ii. sulla base del riparto finanziario di seguito indicato:

	2024	2025	2026	Totale
<b>Dotazione Avviso</b>	€ 258.635,40	€ 302.295,60	€ 147.523,40	€ 708.454,40

L'avviso, a sportello, viene adottato da ARTI Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara e gestito sulla base delle risorse annuali disponibili.

Le risorse saranno erogate fino ad esaurimento della disponibilità, in base all'ordine cronologico di ricevimento delle istanze di contributo.

La chiusura dell'Avviso è il 31.12.2026 salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.

## Art. 9 - Importo dei contributi e parametri di costo

L'Avviso finanzia il contributo destinato alla copertura dell'importo forfettario a titolo di rimborso spese da corrispondere alla tirocinante, per un importo pari ad € 1.000,00 mensili lordi. Tale rimborso è dovuto alla tirocinante per intero, a fronte di una partecipazione minima al tirocinio pari ad almeno al 70% delle presenze, su base mensile, indicate nel Progetto formativo. Il rimborso forfettario mensile è ridotto a € 600,00 nel caso in cui la partecipazione mensile è inferiore al 70% delle presenze ed almeno pari al 50%, e a € 300,00 se la partecipazione mensile è almeno pari al 25%.

Il tirocinio deve essere di durata minima di due mesi, ai sensi della L.R. n. 32/2002, e di durata massima di dodici mesi.

In caso di proroghe del tirocinio la domanda di contributo può essere richiesta comunque fino al periodo massimo cumulato di 12 mesi.

Nel computo della durata del tirocinio non si tiene conto di eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità. Allo stesso modo non si tiene conto dei periodi di malattia o di impedimenti gravi documentati dalla tirocinante che hanno reso impossibile lo svolgimento del tirocinio.

Nel caso di tirocini svolti in favore di donne percettrici di ammortizzatori sociali, il rimborso forfettario mensile non è dovuto, fatti salvi i casi in cui l'importo dell'ammortizzatore sociale risulti inferiore al rimborso spese, nel qual caso è corrisposta alla tirocinante un'integrazione fino alla concorrenza degli importi sopra indicati. L'avviso finanzia pertanto il contributo relativo all'importo dell'integrazione corrisposta alla tirocinante.

Ai sensi dell'art.86 quinquies del Regolamento n.47/R dell'8 agosto 2003 e s.m.i l'importo forfettario a titolo di rimborso spese potrà essere corrisposto, dal soggetto ospitante alla tirocinante

oppure da Arti alla tirocinante in coerenza con quanto indicato dal soggetto ospitante nella domanda di contributo (Allegato 1).

Gli interventi finanziati con il presente avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati.

#### **Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle domande**

La domanda di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto ospitante, dovrà essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo: [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it) e recare ad oggetto: "Domanda di contributo Avviso tirocini non curriculari donne di cui alla DGR n.122/2024– Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara".

Le domande di contributo presentate con modalità diverse da quella descritta nel presente articolo non saranno ammesse a finanziamento.

La domanda può essere presentata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURT e fino al 31/12/2026, salvo chiusura anticipata per esaurimento risorse annuali disponibili.

#### **Art. 11 - Documenti da presentare**

La presentazione della domanda di contributo coerentemente con le modalità descritte all'art.10 prevede l'invio della seguente documentazione in formato PDF:

- 1) domanda di contributo (Allegato 1) in marca da bollo da € 16 (in caso di esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo è necessario indicare nella domanda la motivazione);
- 2) proposta attivazione tirocinio (Allegato 2), se il tirocinio non è stato ancora attivato;
- 3) convenzione di tirocinio sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante (Allegato 3) e progetto formativo sottoscritto dalla tirocinante, dal soggetto ospitante e dal soggetto promotore (Allegato 4), se il tirocinio è già stato attivato;
- 4) copia del documento d'identità in corso di validità del/la legale rappresentante del soggetto ospitante;
- 5) copia del documento d'identità in corso di validità della tirocinante.

I facsimili della documentazione di cui ai punti precedenti sono reperibili alla sezione Allegati dell'Avviso scaricabili al seguente link <https://arti.toscana.it/fse-2021-2027>.

Sarà possibile integrare:

- la marca da bollo,
- il documento di cui al punti 4 e 5.

## **Art. 12 - Ammissibilità**

Le domande sono ammesse secondo l'ordine cronologico attestato dalla data e l'orario del protocollo di ricevimento della PEC di cui all'Art. 10.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande verrà effettuata da ARTI Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara.

La domanda è ritenuta ammissibile se:

- coerente con le tipologie di interventi ammissibili ai sensi dell'art. 3;
- presentata da un soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 4;
- coerente con le tipologie di destinatarie indicate all'art. 5;
- coerente con le tipologie di soggetti promotori indicate all'art. 6;
- presentata nei tempi e secondo le modalità previste dall'Art. 10 ed dall'art.15 in caso di proroghe;
- completa della documentazione richiesta dall'art. 11 ed dall'art.15 in caso di proroghe.

Altre irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta di ARTI, entro 10 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

## **Art. 13 - Approvazione elenchi di ammissibilità**

Le domande sono finanziate secondo l'ordine cronologico attestato dalla data e l'orario di ricevimento della PEC e fino ad esaurimento delle risorse annuali disponibili.

Gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo, approvati con Decreto adottato dalla Dirigente responsabile, saranno pubblicati sul BURT, sul sito di ARTI all'indirizzo <https://arti.toscana.it/fse-2021-2027> e alla pagina web del PR FSE+ 2021-2027.

La pubblicazione degli elenchi sopracitati, con l'indicazione del protocollo della domanda di contributo, vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

La durata del procedimento amministrativo è fissata in 90 giorni, decorrenti dalla fine del mese di riferimento in cui la richiesta di contributo è stata trasmessa ai sensi dell'Art. 10 e fino alla data del decreto di approvazione degli elenchi di ammissibilità.

Qualora nel corso dell'istruttoria si richiedesse l'integrazione dei documenti ai sensi dell'Art.12 del presente Avviso, il termine del procedimento amministrativo avrà decorrenza dalla fine del mese di ricezione delle integrazioni richieste, che dovranno pervenire entro 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda di contributo.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sulle domande ammesse a finanziamento, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di domande inserite utilmente negli elenchi ma non finanziate per insufficienza di risorse.

#### **Art. 14– Istanza di riesame**

Eventuale istanza di riesame avverso l'esito dell'istruttoria di ammissibilità dovrà essere presentata presso il Settore Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara tramite PEC all'indirizzo [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it).

L'istanza dovrà essere presentata entro 10 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi delle persone ammesse/non ammesse sul BURT e sul sito di ARTI all'indirizzo <https://arti.toscana.it/fse-2021-2027> e sulla pagina web del PR FSE+ 2021-2027.

L'esito delle istanze di riesame sarà reso noto tramite comunicazione inviata via PEC.

In caso di esito positivo dell'accoglimento dell'istanza di riesame, entro 30 gg lavorativi dalla data di presentazione della medesima istanza, con decreto della Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara, saranno modificati gli elenchi ed integrati con la domanda accolta.

#### **Art. 15 – Domanda di contributo per proroghe del tirocinio**

In caso di proroga/proroghe del tirocinio, per il quale è già stata presentata domanda di contributo sul presente avviso, il soggetto ospitante, che intenda chiedere il contributo per ulteriore/i periodo/i, deve presentare istanza mediante l'Allegato 6 al presente avviso, entro 10 giorni dal termine del precedente periodo di tirocinio.

L'istanza deve essere presentata a mezzo PEC all'indirizzo:

- [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it) e recare ad oggetto “Domanda di proroga Avviso tirocini donne di cui alla DGR n. 122/2024 – Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara”:

Alla domanda dovrà essere allegato un nuovo progetto formativo di tirocinio sottoscritto dalla tirocinante, dal soggetto ospitante e dal soggetto promotore e il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto ospitante.

Nella domanda di proroga dovrà essere specificata la motivazione e la durata della proroga che, sommata al precedente periodo di tirocinio, non dovrà superare il limite massimo di 12 mesi di cui all'art.9 del presente avviso.

La domanda di proroga del contributo dovrà essere presentata dopo aver inviato la Comunicazione Obbligatoria (CO) di proroga del tirocinio. Non sarà ammissibile la domanda di proroga del contributo per CO inviate oltre il 5° giorno successivo alla data di fine tirocinio indicata nella precedente CO di instaurazione del rapporto di tirocinio.

Le domande di proroga del contributo che non rispettino i termini e le modalità di presentazione di cui al presente articolo ed i requisiti indicati nel presente avviso non saranno ammesse a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di proroga sarà effettuata dal Settore Servizi per il Lavoro di Pisa Massa Carrara, ai sensi dell'art 12.

## **Art. 16 – Riconoscimento delle spese e modalità di erogazione del contributo**

Per entrambe le tipologie di corresponsione di cui al punto 16.1 e 16.2, la richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata mensilmente dal Soggetto Ospitante con la seguente modalità:

- a mezzo PEC all'indirizzo [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it) e recare ad oggetto “Domanda erogazione contributo Avviso tirocini donne di cui alla DGR n. 122/2024 – Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara”

Tale richiesta deve essere presentata, in coerenza con le modalità di corresponsione del rimborso forfettario alla tirocinante, indicate nella domanda di contributo, come di seguito dettagliate:

### **16.1 Rimborso forfettario corrisposto alla tirocinante dal Soggetto Ospitante**

Se il soggetto ospitante ha optato per corrispondere il rimborso forfettario mensile direttamente alla tirocinante, la domanda di erogazione del contributo (Allegato 7) potrà essere presentata mensilmente entro la fine del mese successivo a quello di riferimento oppure in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla conclusione del tirocinio.

Alla domanda di erogazione del contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) Convenzione di tirocinio sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante (Allegato 3) se il tirocinio è stato attivato successivamente alla presentazione della domanda di contributo;
- 2) Progetto formativo sottoscritto dalla tirocinante, dal soggetto ospitante e dal soggetto promotore (Allegato 4) se il tirocinio è stato attivato successivamente alla presentazione della domanda di contributo;
- 3) Registro delle presenze (Allegato 5), su cui dovranno essere annotate giornalmente le presenze della tirocinante, l'orario di ingresso e di uscita della tirocinante e l'attività formativa svolta in relazione a quanto previsto dal progetto formativo, al fine di dimostrare l'effettivo svolgimento del tirocinio;
- 4) Copia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto ospitante in corso di validità;
- 5) Giustificativi dai quali risulti l'evidenza dell'effettiva esecuzione del pagamento del rimborso forfettario mensile corrisposto alla tirocinante mediante:
  - bonifico bancario/postale, allegando la ricevuta di bonifico attestante l'esecuzione del pagamento, corredata dalla dichiarazione di quietanza rilasciata in carta libera dalla tirocinante;

nel caso in cui la tirocinante non possieda un conto corrente o una carta prepagata dotata di IBAN:

- assegno circolare, allegando dichiarazione di quietanza rilasciata in carta libera dalla tirocinante attestante il ricevimento dell'assegno e copia conforme all'originale dell'assegno-figlia;
- assegno bancario non trasferibile, allegando copia conforme all'originale dell'assegno – figlia e dell'estratto conto bancario del soggetto ospitante dal quale risulti l'addebito dell'assegno stesso.

Si precisa che non saranno accettati a rimborso pagamenti effettuati con altre modalità, né giustificativi riferiti a periodi superiori al mese o comunque non coerenti con il periodo di svolgimento del tirocinio.

Ai sensi della normativa vigente Legge 32/2002, all'ultima domanda di erogazione del contributo allegare :

- il Dossier individuale elaborato dal/lla tutor del soggetto ospitante, in collaborazione con il/la tutor del soggetto promotore redatto su apposito modello (Allegato 8);
- la Relazione e attestazione finale di tirocinio sottoscritta dal/la tutor del soggetto promotore, dal/la tutor del soggetto ospitante, redatta su apposito modello (Allegato 9).

Nel caso in cui il rimborso forfettario sia assoggettato a ritenuta d'acconto, la documentazione comprenderà anche il modello F24 quietanzato con evidenza dell'avvenuto versamento all'erario della ritenuta.

Dal punto di vista fiscale l'indennità corrisposta alla tirocinante è considerata quale reddito assimilato a quelli del lavoro dipendente (art. 50 del DPR n. 917/1986 TUIR).

## **16.2 Rimborso forfettario corrisposto alla tirocinante da Arti**

Se il soggetto ospitante ha optato per la corresponsione da parte di ARTI del rimborso forfettario mensile alla tirocinante, la domanda di erogazione del contributo (Allegato 7) dovrà essere presentata entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento.

Alla domanda di erogazione del contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Convenzione di tirocinio sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante (Allegato 3) se il tirocinio è stato attivato successivamente alla presentazione della domanda di contributo;
- Progetto formativo sottoscritto dalla tirocinante, dal soggetto ospitante e dal soggetto promotore (Allegato 4) se il tirocinio è stato attivato successivamente alla presentazione della domanda di contributo;
- Registro delle presenze (Allegato 5), su cui dovranno essere annotate giornalmente le presenze della tirocinante, l'orario di ingresso e di uscita della tirocinante e l'attività formativa svolta in relazione a quanto previsto dal progetto personalizzato, al fine dimostrare l'effettivo svolgimento del tirocinio;
- Copia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto ospitante in corso di validità.

Ai sensi della normativa vigente Legge 32/2002, all'ultima domanda di erogazione del contributo allegare :

- il Dossier individuale elaborato dal/lla tutor del soggetto ospitante, in collaborazione con il/la tutor del soggetto promotore redatto su apposito modello (Allegato 8);
- la Relazione e attestazione finale di tirocinio sottoscritta dal/la tutor del soggetto promotore, dal/la tutor del soggetto ospitante, redatta su apposito modello (Allegato 9).

Non potranno essere presentate domande di erogazione del contributo oltre la data del 30/06/2027. Tali termini sono perentori ed il loro mancato rispetto non consentirà alcuna erogazione di contributo da parte di ARTI.

### **Art. 17 - Controlli**

Tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente avviso, ai fini della verifica della regolarità delle operazioni, il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI ed altri enti deputati possono svolgere in qualsiasi momento:

- controlli ai fini dell'ammissibilità della domanda, ai sensi di quanto disciplinato dal presente Avviso;
- controlli a campione e/o puntuali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR n. 445/2000 in sede di presentazione delle domande di contributo;
- controlli in itinere sul possesso dei requisiti richiesti all'art.4;
- controlli previsti dal vigente Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE + 2021-2027.

ARTI può svolgere in ogni momento ulteriori controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti dai soggetti ospitanti.

In caso di accertata mancata corrispondenza tra le autodichiarazioni rese e i controlli effettuati sulle stesse, sarà disposto l'annullamento del provvedimento di concessione e la conseguente revoca del contributo. Nell'ipotesi in cui la revoca sia disposta successivamente all'erogazione del contributo, si procederà anche al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

### **Art. 18 – Revoca del contributo**

Il contributo viene revocato nei seguenti casi:

- siano emerse, a seguito dei controlli, dichiarazioni sostitutive non veritiere in ordine ai requisiti soggettivi posseduti o alle caratteristiche dell'intervento per il quale si è chiesto il contributo;
- la documentazione presentata per il riconoscimento della spesa di cui all'art.16 sia incompleta e non sanabile;
- non siano stati rispettati gli adempimenti e i vincoli previsti dall'art.16 per il riconoscimento della spesa;



- il tirocinio per il quale è stato richiesto il contributo non sia attivato entro 60 giorni dalla data di approvazione degli elenchi di ammissibilità delle domande di contributo presentate di cui all'art.3.
- il tirocinio per il quale è stato richiesto il contributo venga interrotto prima della durata minima di due mesi di cui all'art 9.

Nei casi sopra descritti il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara provvede a comunicare al soggetto beneficiario l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni da parte degli stessi.

Il Settore Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara riceve e valuta le eventuali controdeduzioni inviate da parte dei soggetti interessati e definisce l'esito finale.

La revoca del contributo è disposta con Decreto adottato dalla Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara che provvede a dare comunicazione dello stesso al soggetto interessato.

Laddove dal provvedimento di revoca del contributo derivi anche la necessità di procedere al recupero di una quota già eventualmente erogata, il soggetto beneficiario dovrà restituire, oltre alla quota capitale, anche gli interessi legali calcolati dalla data di erogazione del contributo alla data del provvedimento di revoca.

La richiesta di restituzione degli importi già erogati, maggiorati di interessi calcolati come sopra indicato, è formulata dal Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI contestualmente alla notifica del provvedimento di revoca. Il soggetto beneficiario dovrà restituire quanto dovuto entro il termine di 60 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, effettuando il pagamento in favore di ARTI con le modalità indicate nel relativo provvedimento. Qualora ARTI rilevi la mancata restituzione degli importi dovuti entro il termine assegnato attiverà la procedura di recupero coattivo nei confronti del soggetto beneficiario; l'importo inizialmente dovuto, comprensivo di interessi, maturerà interessi moratori ai sensi della vigente normativa di riferimento.

#### **Art. 19 - Informazione e pubblicità**

ARTI in qualità di beneficiaria degli interventi individuali oggetto del presente avviso adempie agli obblighi in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire sul sito web e sui siti di social media ufficiali dell'Amministrazione una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o alle partecipanti;
- c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

#### **Art. 20 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze - [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));

Responsabile del Trattamento ai sensi dell'Art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) (dati di contatto: Via Vittorio Emanuele II, 62 – 64, 50134 Firenze - [arti@postacert.toscana.it](mailto:arti@postacert.toscana.it));

I dati di contatto del Responsabile del trattamento dei dati sono i seguenti: [ufficio\\_dpo@arti.toscana.it](mailto:ufficio_dpo@arti.toscana.it);

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE.

Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Arti - Settore Servizi al Lavoro di Pisa e Massa Carrara per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché, di opporsi

al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione come tra Titolari Autonomi, così come previsto all'Allegato B del Decreto Dirigenziale 387/2023.

### **Art. 21 - Reclami**

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-dicontatto-ufficiale-e-altri-contatti>.) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi l'intervento di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

### **Art. 22 - Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso e degli atti di approvazione del contributo è Arti - Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara, Dirigente Stefania Dini, e-mail: [gestioneavvisi.ms.pi@arti.toscana.it](mailto:gestioneavvisi.ms.pi@arti.toscana.it).

### **Art. 23 - Informazioni sull'avviso**

Il presente Avviso (inclusi gli allegati) è pubblicato sul sito istituzionale di ARTI al seguente indirizzo: <https://arti.toscana.it/fse-2021-2027>

Il presente avviso è inoltre pubblicato sul BURT e sul sito FSE + 2021-2027 <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>.

Informazioni sul presente avviso possono essere richieste all'indirizzo e-mail: [gestioneavvisi.ms.pi@arti.toscana.it](mailto:gestioneavvisi.ms.pi@arti.toscana.it)

È possibile, inoltre, chiedere informazioni ai Centri per l'impiego della Toscana ai seguenti recapiti:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/recapiti-e-orari-degliuffici-sul-territorio>.

Avverso al presente Avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

## Allegati

- Domanda di contributo (Allegato 1)
- Proposta attivazione tirocinio (Allegato 2)
- Schema di convenzione (Allegato 3)
- Schema di progetto formativo (Allegato 4)
- Registro presenze (Allegato 5)
- Domanda di contributo per proroga (Allegato 6)
- Domanda di erogazione del contributo (Allegato 7)
- Dossier individuale (Allegato 8)
- Relazione e Attestazione finale (Allegato 9)